

## SOLIDARIETÀ CON LE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO

I territori dell'Emilia Romagna e di Mantova dal 20 maggio convivono quotidianamente con le scosse telluriche che disastrosamente fanno crollare case, fabbriche e monumenti storici, morire lavoratori, perdere posti di lavoro, sfollare migliaia di persone dalle loro case e scuotono l'anima di chiunque viva l'esperienza di sentirsi tremare la terra sotto i piedi. Sì, perché la scossa di terremoto ti fa vibrare il corpo per giorni lasciandoti in dote quella strana sensazione di perdere l'equilibrio e cadere e tutto diventa instabile e precario.

Crediamo che in momenti come questi **l'unione delle forze di tutti, Lavoratori e Azienda, possa rappresentare quel piedistallo solido necessario e indispensabile per tutti i Colleghi che si trovano in condizione di necessità.**

Per questo, abbiamo chiesto all'Azienda di avviare iniziative di solidarietà e di attenzione verso i colleghi e la popolazione colpita dal sisma:

- **Intesa Sanpaolo** sta predisponendo una **procedura on line** su Intranet per **aderire alla sottoscrizione** avviata unitariamente dalle Segreterie Nazionali con ABI, con un contributo minimo di € 10 da versare alla Fondazione Prosolidar. La somma totale sottoscritta da tutti i lavoratori sarà raddoppiata dall'Azienda e utilizzata per finanziare iniziative che saranno segnalate come prioritarie dai comuni colpiti dal sisma. ***Vi informeremo appena sarà attiva la procedura on line.***
- **La Fondazione Intesa Sanpaolo ONLUS** darà la possibilità ai colleghi coinvolti dal sisma, con abitazioni in tutto o in parte inagibili, di chiedere un sostegno economico come già avvenuto per il terremoto in Abruzzo (importo massimo di € 10.000).
- **Abbiamo chiesto all'azienda di concedere permessi retribuiti ai colleghi che a causa del terremoto si sono assentati dal lavoro.** In particolare nelle giornate del 20 e 29 maggio in diversi edifici si è dovuto procedere, a causa delle forti scosse, ad evacuazioni totali anche per due o tre volte consecutive. La permanenza all'esterno degli edifici risultava pericolosa e, in mancanza di istruzioni precise, non si comprendeva se fosse temporanea o definitiva. A questo si è aggiunto che molti colleghi hanno dovuto improvvisamente prendere i figli dalle scuole che nel frattempo erano state evacuate e chiuse. Confidiamo in una risposta positiva da parte dell'Azienda.

In questi momenti drammatici ognuno è chiamato a fare la sua parte e a dare un segnale forte e chiaro di solidarietà e di vicinanza concreta ai colleghi e alle popolazioni colpite da questa calamità.

**Per questo invitiamo Colleghi e Azienda a partecipare compatti a questa gara di solidarietà in cui tutti devono arrivare vincitori, perché chi sta "tremando" ha bisogno di sapere che c'è un punto fermo: la solidarietà di tutti.**

Milano, 5 giugno 2012

**SEGRETERIA FISAC/CGIL DI GRUPPO INTESA SANPAOLO**